8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di L. 4.227.551.580, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale avanzo deriva da:

– avanzo finanziario di parte corrente	+	L	5.420.897.305
– disavanzo non finanziario	-	"	1.193.345.725
Totale avanzo economico	+	L.	4.227.551.580

Per la parte non finanziaria - che rettifica in negativo il risultato - si chiariscono i movimenti nei seguenti termini:

nell'attivo:

a) i trasferimenti attivi in natura o in denaro sono dati dal versamento dei contributi per investimento da parte del CNR, dell'ASI e del Ministero dei Lavori Pubblici;

b) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 816.789.370 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- doni di materiale bibliografico	L.	1.618.000
- incremento fondo SAI per indennità anzianità	"	11.504.390
- incremento inventario CNR	"	211.675.310
	L.	224.797.700

2) insussistenze passive per

- miglioramento dei residui passivi	L.	197.447.305
- decremento fondi ammortamento per scarico di beni dall'inventario	"	388.944.310
- recupero competenze per indennità di anzianità non incassate	"	5.600.055
	L.	591.991.670

c) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per L. 5.488.506.965

concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (Cat. XI)	L.	1.261.303.370
- immobilizzazioni tecniche (Cat. XII)	"	4.227.203.595
	L.	5.488.506.965

nel passivo:

a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti): 3.028 milioni di lire; tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

- fabbricati	3%
- impianti generici	10%
- mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
- strumenti elettronici ed elettrici	25%
- automezzi	20%

b) l'incremento del fondo svalutazione crediti, calcolato sull'importo dei residui attivi di cui sono in corso procedure fallimentari;

c) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, dai quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (3.982 milioni di lire - capp. 57, 58, 59, 60, 61, 62 e 63).

d) la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale; tale fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale (ved. cap. 68 dell'uscita) e incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

e) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 437.368.925 sono date da:

1) sopravvenienze passive per:

- rettifica patrimoniale	L.	610.680

2) insussistenze attive per:

- peggioramento dei residui attivi	L.	4.254.090
- scarico dal patrimonio	"	424.619.100
- decremento rimanenze di magazzino	"	7.885.055
	L.	436.758.245

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;

b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile. Si precisa a tal fine che i crediti corrispondono a 1.909 milioni quelli relativi ad esercizi precedenti e a 2.221 milioni quelli relativi all'anno 2001. Analogamente per i debiti - al netto di 4.376 milioni relativi a quanto ancora da pagare per il FIO - l'ammontare di quelli relativi ad esercizi precedenti è pari a 3.875 milioni, mentre quelli di competenza dell'anno corrispondono a 8.450 milioni. Concludendo, i residui effettivi di gestione ammontano per l'attivo a 4.130 milioni e per il passivo a 16.701 milioni;

c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa. La quota di incremento comprende la rivalutazione delle posizioni assicurative per gli effetti di polizza, il decremento riguarda le posizioni riscattate; poste minori sono relative a depositi cauzionali;

d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;

e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; le diminuzioni registrate si correlano agli scarichi indicati nel conto economico in qualità di insussistenze attive;

f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2001. La diminuzione è correlata all'importo delle liquidazioni corrisposte nell'anno e l'incremento alla definizione delle quote spettanti al personale ancora in servizio;

g) le poste rettificative dell'attivo trovano riscontro nei singoli valori esposti nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

10 - CONCLUSIONI

Il Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 è l'ultimo rendiconto predisposto in lire ed è stato redatto secondo il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità di cui l'Istituto si è dotato in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 con riguardo agli enti di ricerca non strumentali. In applicazione del Regolamento citato, art. 84, è

stato già costituito ed ha regolarmente funzionato, il Comitato di valutazione amministrativa che ha il compito di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'efficienza dei servizi e la funzionalità dell'organizzazione degli uffici e di formulare eventuali indicazioni e suggerimenti mirati all'ottimizzazione dei risultati; nel corso dell'anno 2001 il Comitato è stato ricostituito per il biennio 1° agosto 2001 – 31 luglio 2003. Sempre al fine di assicurare la trasparenza e la funzionalità dell'attività dell'Ente sono state predisposte le procedure riguardanti il sistema di gestione per la qualità, molte delle quali sono già in uso. Nella relazione e nelle tabelle esplicative si è cercato di esporre in modo più esaustivo i fenomeni gestionali, con particolare riferimento alla situazione operativa dell'ente. Per quanto riguarda i provvedimenti di approvazione dei bilanci di previsione per gli esercizi 1999, 2000 e 2001 (periodo successivo a quello analizzato dalla determinazione della Corte dei Conti n. 6/2000), si precisa che essi sono stati deliberati rispettivamente il 30 ottobre 1998, il 29 ottobre 1999 e il 27 ottobre 2000, nei termini quindi previsti dai vigenti Regolamenti. Analogamente anche il Conto consuntivo in esame è stato predisposto rispettando i termini stabiliti per legge.

Il Vice Presidente
F. to Borsero
(Ing. Michele Borsero)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 14/2002

L'anno duemiladue, nel giorno 22 del mese di aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino.

La riunione inizia alle ore 11 e sono presenti i Signori

- **ANTONINI** dr. Renzo – *Presidente*
- **TATO'** dr. Gaetano – *Membro*
- **MASTRODOMENICO** dr. Pasquale – *Membro*

Assistono alla verifica il dr. Paolo Antonio Mastroeni e la rag. Maria Grazia Cortese responsabile del Settore Servizi Patrimoniali e Contabili.

Argomenti trattati:

1. Verifica di cassa al 17 aprile 2002;
2. Conto consuntivo 2001;
3. Varie ed eventuali.

Omissis

Omissis

2 – Conto consuntivo 2001 – Riaccertamento dei residui

Il Collegio procede all'esame dello schema di provvedimento concernente il riaccertamento dei residui e prende atto che con il predetto provvedimento vengono eliminati residui attivi per complessive L. 4.254.090 e residui passivi per complessive L. 197.447.305, con un miglioramento della situazione amministrativa di L. 193.193.215, come in appresso specificato.

Il riaccertamento dei residui attivi risulta determinato dai seguenti fatti amministrativi:

a) per minori entrate conseguenti a crediti inesigibili a seguito della conclusione di procedure fallimentari e dell'annullamento di crediti per i quali non è stato ritenuto vantaggioso intraprendere l'azione legale per il recupero:

- Arflex fatt. 727/93
  Cap. n. 7 per complessive - L. 1.016.795
- Bolli su convenzione USL Biella
- Bolli su contratto 3M ITALIA
  Cap. n. 41 per complessive - L. 120.000

b) per minori entrate conseguenti a emissione di nota di credito a storno di fatture emesse nel corso del 2000:

- IBM fatt. 576/00
  Cap. n. 11 per complessive - L. 3.000.000

c) per sconti e arrotondamenti:

Capp. nn. 7, 8, 11, 12, 15, 39 e 41 per complessive	-	L.	117.295
Totale	-	L.	4.254.090

Il riaccertamento dei residui passivi riguarda i seguenti capitoli e trova ragione nelle cause sotto indicate:

a)	per minori spese per il personale, conseguenti a più esatti accertamenti delle somme da pagare:		
	- Capp. n. 8, 9, 12, 13, 14 e 15 per complessive	- L.	45.760.705
b)	per minori spese per acquisto di beni e servizi e per altre spese correnti, conseguentemente all'annullamento di alcune ordinazioni e a una più esatta definizione delle somme da pagare		
	- Capp. nn. 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 34, 38, 41, 43, 49 e 50 per complessive	- L.	120.505.715
c)	per minori spese per acquisizione di beni di uso durevole e immobilizzazioni tecniche conseguenti alla definizione degli impegni		
	- Capp. nn. 59, 60, 61, 62 e 63 per complessive	- L.	31.180.885
	Totale	- L.	197.447.305

Il Collegio, considerata la situazione dei residui attivi e passivi allegata al Conto consuntivo 2001, stante altresì l'analisi svolta dallo stesso Collegio nella propria relazione al menzionato Conto e preso atto delle ragioni che determinano la necessità di procedere alla rideterminazione dei residui stessi in connessione con gli atti e i fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2001, ritenendo valide e legittime le motivazioni addotte, esprime, ai sensi del 5° comma

dell'art. 38 del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 250, del 26 ottobre 1998, il proprio parere favorevole all'approvazione delle variazioni in esame.

Il Collegio procede all'esame dello schema di conto consuntivo per l'anno 2001 completo di conto finanziario, conto economico e dello stato patrimoniale con relativi allegati. Prende, inoltre, atto della relazione illustrativa del Presidente dell'Istituto.

Il Collegio redige, quindi, la propria relazione che viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Collegio dà atto inoltre che l'elaborazione del Conto consuntivo è stata predisposta nei termini previsti dalla vigente normativa.

Omissis

Omissis

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Antonini dr. Renzo).....

(Tatò dr. Gaetano).....

(Mastrodomenico dr. Pasquale).....

Verbale n. 14/2002

L'anno duemiladue, nel giorno 22 del mese di aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino.

La riunione inizia alle ore 11 e sono presenti i Signori

- **ANTONINI** dr. Renzo – *Presidente*
- **TATO'** dr. Gaetano – *Membro*
- **MASTRODOMENICO** dr. Pasquale – *Membro*

Assistono alla verifica il dr. Paolo Antonio Mastroeni e la rag. Maria Grazia Cortese responsabile del Settore Servizi Patrimoniali e Contabili.

Argomenti trattati:

1. Verifica di cassa al 17 aprile 2002;
2. Conto consuntivo 2001;
3. Varie ed eventuali.

Omissis

Omissis

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

1.- CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Conto consuntivo per l'anno 2001, sottoposto all'esame del Collegio, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 250, del 26 ottobre 1998, consta del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico; ad esso è allegata, inoltre, la situazione amministrativa e quella dei residui.

Tali documenti sono accompagnati dalla relazione del Presidente illustrativa dell'andamento della gestione finanziaria e dei fatti economicamente di maggior rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, nonchè della situazione del personale.

Risultano, inoltre, allegati i provvedimenti riguardanti le variazioni al bilancio intervenute nel corso dell'esercizio ed il riaccertamento dei residui.

La sintesi dei profili gestionali più significativi, riferiti alla competenza dell'esercizio, pone in rilievo la seguente situazione:

Movimenti finanziari

Accertamenti	*Impegni*	*Disavanzo di competenza*
32.023.197.900	32.436.247.300	- 413.049.400
Avanzo amm. 2000		
525.538.875	-	+ 525.538.875
Totale		
32.548.736.775	32.436.247.300	+ 112.489.475

Avanzo di amministrazione

a chiusura 2001	*a chiusura 2000*	*Scostamento*
305.682.690	525.538.875	- 219.856.185

Avanzo economico

Attività	*Passività*	*Avanzo economico*
98.506.150.170	94.278.598.590	4.227.551.580

Entrate accertate
(al netto delle partite di giro)

A chiusura 2001	*a chiusura 2000*	*Scostamento*
27.775.814.865	27.074.057.720	+ 701.757.145

Spese impegnate
(al netto delle partite di giro)

A chiusura 2001	*a chiusura 2000*	*Scostamento*
28.188.864.265	26.776.487.325	+ 1.412.376.940

Gestione di cassa

Incassi	*Pagamenti*	*Saldo*	*cassa al 31-12-2000*	*cassa al 31-12-2001*
32.213.875.735	32.791.450.500	- 577.574.765	13.454.456.510	12.876.881.745

Raffrontando i dati dell'esercizio precedente, si nota un incremento dei risultati della gestione sia dell'entrata che della spesa. Tale situazione è attribuibile oltre che all'utilizzo, nel corso dell'esercizio 2001, dell'avanzo di amministrazione 2000 anche al maggior contributo del Ministero, fattore questo che ha ovviamente determinato l'incremento delle spese di competenza 2001.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, dal raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente si rileva

uno scostamento di circa 220 milioni di lire, ascrivibile sostanzialmente all'attenzione posta nella spesa in funzione dell'accertamento delle entrate.

2.- GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza (tab. 1) si compendia in L. 32.023.197.900 di entrate accertate ed in L. 32.436.247.300 di spese impegnate, con un disavanzo di L. 413.049.400, costituito dalla somma algebrica tra l'eccedenza positiva delle poste correnti (+ 5.421 milioni di lire) rispetto alle eccedenze negative delle poste in conto capitale (- 5.834 milioni di lire).

Se a tale situazione si somma l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione determinatosi a chiusura dell'esercizio precedente (526 milioni di lire) si rileva che l'avanzo di amministrazione per la competenza dell'esercizio è pari a 113 milioni di lire.

(tab. 1)

PREVISIONI E RISULTATI FINALI
(importi in milioni di lire)

Descrizione	*Previsione Iniziale (1)*	*Previsione Finale (2)*	*Accertamenti o Impegni (3)*	*Differenze (3 - 2)*	*Dif. %*
Entrate:					
- correnti	29.150	29.477	27.163	- 2.314	- 7,8
- capitale	552	634	613	- 21	- 3,3
- p.d.g.	4.164	4.164	4.247	+ 83	+ 1,9
	33.866	34.275	32.023	- 2.252	- 6,6
Avanzo	-	526	526	-	-
Totale	33.866	34.801	32.549	- 2.252	- 6,5
Spese:					
- correnti	22.700	22.918	21.742	- 1.176	- 5,1
- capitale	7.002	7.719	6.447	- 1.272	- 16,5
- p.d.g.	4.164	4.164	4.247	+ 83	+ 1,9
Totale	33.866	34.801	32.436	- 2.365	- 6,8
Avanzo o disavanzo di competenza					
- corrente	+ 6.450	+ 6.559	+ 5.421	- 1.138	-
- capitale	- 6.450	- 7.085	- 5.834	+ 1.251	-
Totali	-	- 526	- 413	+ 113	-

I risultati di sintesi dei saldi esposti nella tabella pongono in evidenza un avanzo di parte corrente che rettifica il disavanzo di parte capitale, quest'ultimo coperto dall'avanzo accertato al termine dell'esercizio 2000, nonché dai minori residui passivi accertati nel corso dell'anno.